

VAGONI LETTO – TESTO INTERROGAZIONE AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

Interrogazione a risposta orale in Commissione

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

per sapere, premesso che

nel mese di ottobre alcuni lavoratori *Servirail* del Gruppo *Newrest-Wagon Lits* che gestisce per Trenitalia il servizio notturno sulle vetture con cuccette e letti, hanno ricevuto preavviso di licenziamento; a partire dal mese di dicembre 2011 si prospetta il licenziamento per 480 persone; il sindacato denuncia inoltre il rischio che il taglio dell'occupazione nel servizio ferroviario notturno ricada anche sull'indotto - imprese di pulizie e servizi connessi - che impiega circa 350-400 lavoratori in Italia;

la società *Newrest Wagons-Lits - Servirail Italia*, insieme alla Società "*Wasteels International Italia*", risulta avere in affidamento da Trenitalia sino a giugno 2012 il servizio sulle carrozze cuccette e sui vagoni letto;

il taglio drastico dell'occupazione del Gruppo sembra connesso alla decisione della società *Wagon Lits* di non partecipare alla gara di appalto per tali servizi indetta da Trenitalia; il bando relativo stanziava infatti, per l'affidamento dei servizi, "solo" 55 milioni di euro, un valore pari alla metà delle risorse disponibili l'anno precedente sul medesimo bando di gara;

considerato che

il servizio ferroviario di trasporto notturno ha un ruolo essenziale nel collegamento tra il Nord e il Sud del Paese, anche per i ricongiungimenti familiari, e interessa in particolare relazioni di pendolarismo non giornaliero; peraltro, il trasporto notturno implica costi elevati, sia in termini di personale che di materiale, che, per la valenza sociale del servizio, non possono essere compensati da tariffe elevate;

dall'Audizione del vice ministro Castelli presso la IX Commissione della Camera, del 27 luglio 2011, risulta che il trasporto notturno di lunga percorrenza registra, negli ultimi anni, una netta contrazione della domanda, sia per la riduzione della mobilità sulle principali tratte, sia per la concorrenza del trasporto aereo "*low-cost*" sulle medesime tratte; questa circostanza - ha sottolineato il Ministro - "rende molto difficile la possibilità di un ritorno a condizioni di redditività di

questo segmento di offerta (...); in molti altri Paesi europei questa tipologia di servizio non viene più offerta;”

risulta che dall'11 dicembre 2011 Trenitalia abbia disposto di sopprimere il servizio cuccette e vagoni letto nei treni notturni che garantiscono il collegamento tra il Nord e il Sud del Paese nonostante il servizio sia tuttora attivo e ampiamente fruito da oltre un milione e mezzo di viaggiatori all'anno, con un incremento della domanda del 12% nel 2010; la decisione di Trenitalia, come esposto in premessa, implica la perdita del posto di lavoro per oltre 800 addetti al servizio;

sottolineato che

molti dei principali collegamenti tra il Nord e il Sud del Paese, sono stati concentrati nella fascia notturna a causa della lunghezza del tempo di percorrenza, e per le caratteristiche del servizio sono stati i primi ad essere inseriti nell'ambito dei servizi di interesse collettivo dopo la liberalizzazione del mercato avviata nel 2001;

tali servizi sono tuttora inclusi nel perimetro dei servizi di utilità sociale e, come tali, rientrano nell'ambito dei servizi “contribuiti”: sono questi i servizi con un livello di capillarità elevato, volti a soddisfare la domanda di mobilità più “debole”, dislocata e frammentata sul territorio, con una limitata capacità a pagare;

nonostante le risorse scarse – e lo squilibrio tra costi e ricavi (inclusi tra questi, i contributi pubblici) – restano servizi essenziali, anche in ragione delle alternative modali esistenti; l'insufficiente livello della domanda e la velocità commerciale più limitata (anche a motivo delle caratteristiche dell'infrastruttura), il gap strutturale tra costi e ricavi non giustificano ulteriori riduzioni o tagli al servizio;

si chiede di sapere:

quali le ragioni del drastico ridimensionamento di un servizio essenziale, con gravi ricadute sui lavoratori della società che da 135 anni gestisce i vagoni letto dei treni delle Ferrovie dello Stato italiane;

quali iniziative urgenti il Governo intenda assumere:

- per continuare a mantenere i servizi di collegamento notturno tra Nord e Sud del Paese di «utilità sociale» e per garantire una sufficiente copertura del territorio;
- per assicurare un congruo sussidio pubblico al trasporto notturno di lunga percorrenza, in misura sufficiente anche al finanziamento dei contratti dei lavoratori che operano nell'ambito del trasporto ferroviario notturno;
- per tutelare i lavoratori *Servirail* della *Wagon-Lits*, anche mediante impiego dei medesimi lavoratori nell'impresa affidataria del nuovo appalto o nei servizi gestiti direttamente da Trenitalia;
- per ridurre i disagi dei viaggiatori sui treni a lunga percorrenza, considerato che non risulta più accessibile il servizio di prenotazione di posti-letto sui treni notturni, nonostante l'offerta commerciale sia presente nell'orario e sul sito di Trenitalia e il gestore riceva compensazione per tale servizio di utilità sociale nell'ambito del contratto di servizio con lo Stato.

Onn. Lovelli, Meta, Velo, Tullo

FAST FerroVie Piemonte e Valle d'Aosta

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 – Fax 0115087000/0116652007 – Tel. FS 95923849 – Fax FS 95922007

E-mail piemonte@fastferrovie.it

